

AVEZZANO: COMUNE PRESENTA LA CANDIDATURA A “CITTA’ CAPITALE DEL LIBRO 2026”

3 Giugno 2025



AVEZZANO – L’Amministrazione comunale di Avezzano (L’Aquila) ha presentato la candidatura della città a “Capitale del Libro 2026”, rispondendo al bando del Ministero della Cultura per il conferimento del titolo per il prossimo anno. L’obiettivo è principalmente quello di promuovere la lettura e la cultura del libro attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi di grande valore culturale, sociale e educativo.

La partecipazione al bando, ad ogni modo, offre al Comune di Avezzano una straordinaria opportunità di valorizzare il proprio patrimonio culturale, promuovere la lettura e stimolare il coinvolgimento della comunità attraverso iniziative di grande impatto, oltre a rappresentare un’occasione per rafforzare il legame tra le istituzioni locali, le realtà culturali e artistiche, gli operatori del settore librario e il pubblico cittadino. Il progetto presentato dal Comune di Avezzano, articolato e condiviso, prevede attività, ricerca, eventi e iniziative rivolte a tutte le fasce di età, con particolare attenzione alle scuole, alle biblioteche e ai giovani.

Il progetto in allegato si fonda su una serie di collaborazioni con enti, associazioni culturali e scuole e prevede sinteticamente: a. La ricerca del manoscritto “Historiae Marsorum” scritto dal primo storico avezzanese Muzio Febonio; b. La creazione di una guida dedicata alla città di Avezzano con traduzione in inglese, spagnolo e in braille per renderla accessibile anche a persone con disabilità visiva; c. L’Ideazione di un’App interattiva nella quale verrà digitalizzata la guida della Città di Avezzano, con mappe georeferenziate, percorsi, attività e memorie storiche; d. Visita e laboratori dedicati all’Exultet custodito presso l’Archivio Diocesano; e. “Libri in circolo” che mira al riutilizzo di libri scolastici donati al Centro del Riuso; f. Una sezione dedicata alla Biblioteca che includerà progetti dedicati a cittadini con bisogni speciali; g. L’Ideazione di un premio teatrale che coinvolgerà le scuole medie e superiori.

I luoghi interessati dal progetto sono l’Aia dei Musei, il Teatro dei Marsi, Piazza Risorgimento, il Castello Orsini, la Biblioteca comunale, la Sala Montessori, la Riserva del Salviano, i Cunicoli di Claudio, la Grotta di Ciccio Felice, l’Emissario del Fucino, l’Archivio Diocesano, il Centro del Riuso. Un cenno sul premio teatrale nazionale che sarà denominato “Marsicando”.

Il premio è rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado e nasce con l'intento di promuovere nei giovani un processo creativo e partecipativo che metta al centro la riflessione sulla tutela dell'ambiente montano, attraverso il linguaggio del teatro. I partecipanti saranno chiamati non a mettere in scena testi precostituiti, bensì a elaborare drammaturgie originali, frutto di percorsi di ricerca, lettura, scrittura e sperimentazione collettiva. Il premio si configura come un'iniziativa formativa e culturale rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado d'Italia, con l'obiettivo di coniugare la promozione della lettura, la tutela del paesaggio montano e la pratica teatrale come strumenti di cittadinanza attiva e narrazione identitaria.

Marsicando, insomma, nasce da una duplice consapevolezza: da un lato, la montagna marsicana rappresenta un patrimonio ecologico e culturale di straordinaria rilevanza, sempre più esposto alle trasformazioni climatiche; dall'altro, la letteratura, soprattutto quella a vocazione locale, costituisce uno strumento fondamentale per trasmettere, interpretare e riattualizzare i valori del territorio. L'ambiente montano non è soltanto un contesto naturale da preservare, ma un vero e proprio luogo narrativo: spazio di memoria, di lotta, di visione. Con "Avezzano Città Capitale del Libro 2026", in buona sostanza, la città e l'intero comprensorio marsicano potranno avere la possibilità di mostrare il proprio enorme potenziale culturale e di ricerca e innovazione nel fare lettura e cultura al passo con i tempi e con le esigenze delle giovani generazioni.